Segnali congiunturali

Risultati dei colloqui della BNS con le aziende

Primo trimestre 2026

Rapporto delle delegate e dei delegati alle relazioni economiche regionali sottoposto alla Direzione generale della BNS per l'esame trimestrale della situazione economica e monetaria

Le valutazioni riportate qui di seguito si basano sulle informazioni fornite da dirigenti di aziende di tutta la Svizzera. Nell'elaborare tali valutazioni la BNS aggrega e interpreta le dichiarazioni ottenute. In totale sono stati svolti 241 colloqui nel periodo compreso fra il 14 gennaio e il 3 marzo.

In prevalenza i colloqui si sono svolti anteriormente al 28 febbraio, ossia prima della recente escalation in Medio Oriente. Onde poter valutare le possibili ripercussioni di questo conflitto, nella settimana dal 6 al 13 marzo le delegate e i delegati hanno condotto inchieste supplementari sulle prospettive economiche di 50 aziende. Le informazioni aggiuntive non si rispecchiano nei valori degli indici raffigurati, ma sono state considerate per l'interpretazione di questi ultimi.

Regioni	**Delegate/i**
Friburgo, Vaud e Vallese	Aline Chabloz
Ginevra, Giura e Neuchâtel	Jean-Marc Falter
Mittelland	Roland Scheurer
Svizzera centrale	Astrid Frey
Svizzera italiana	Fabio Bossi
Svizzera nord-occidentale	Daniel Hanimann
Svizzera orientale	Urs Schönholzer
Zurigo	Marco Huwiler

L’essenziale in breve

- Secondo quanto risulta dai colloqui, in questo inizio d’anno l’economia svizzera cresce a un buon ritmo. Le imprese di servizi realizzano un ulteriore robusto incremento dei fatturati, e nell’industria si confermano i segni di una leggera ripresa già osservati nel trimestre precedente.

- Nell’industria il grado di utilizzo delle capacità tecniche resta nettamente inferiore ai valori abituali. Benché il basso utilizzo degli impianti e la forza del franco gravino sui margini di guadagno, questi migliorano leggermente. Le imprese industriali attribuiscono ciò soprattutto alle riduzioni del personale, ma in parte anche ai più bassi dazi statunitensi.

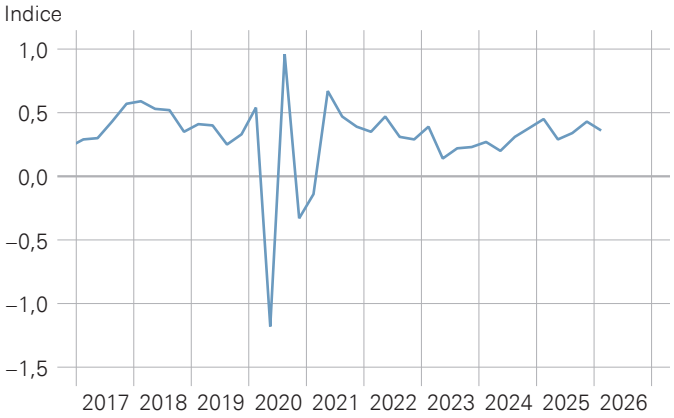
- Le aziende si mostrano ottimiste riguardo all’evoluzione degli affari e prevedono per i prossimi due trimestri fatturati in robusta crescita. Le informazioni ottenute dopo l’escalation in Medio Oriente indicano che nella maggior parte dei casi le imprese mantengono inalterate le proprie aspettative, anche se alcune di quelle direttamente colpite le correggono nettamente al ribasso. Il grado di incertezza è giudicato elevato.

- Per le imprese il reclutamento di manodopera è comparativamente agevole al momento attuale e la dotazione di personale corrisponde all’incirca al fabbisogno.

- Molte aziende investono in progetti con intelligenza artificiale (IA) e si attendono guadagni di efficienza negli anni a venire. Tuttavia, presso la maggioranza delle imprese l’impiego dell’IA attualmente non riduce ancora il fabbisogno di manodopera.

Grafico 1

FATTURATI



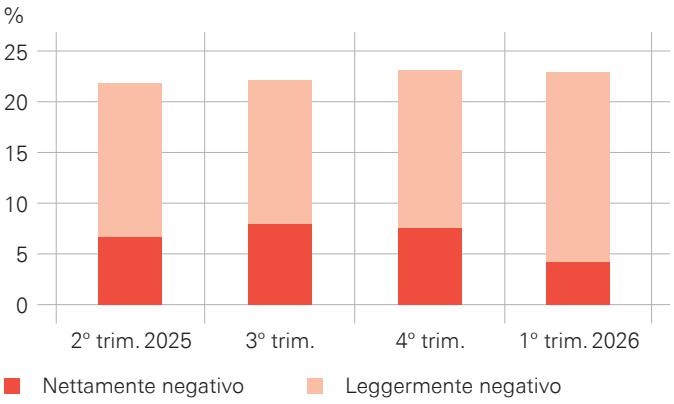
Andamento dei fatturati reali rispetto al trimestre precedente. Un valore positivo (negativo) indica un aumento (calo).

Fonte: BNS.

Grafico 2

IMPATTO DELLA POLITICA COMMERCIALE DEGLI STATI UNITI

Quota delle imprese per le quali la politica commerciale statunitense ha un impatto negativo diretto sull'andamento dell'attività



Fonte: BNS.

SITUAZIONE ATTUALE

Solida crescita dei fatturati ad inizio d'anno

Secondo quanto risulta dai colloqui, in questo inizio d'anno l'economia svizzera registra una solida crescita (grafico 1). Nel settore terziario le imprese di consulenza e i fornitori di servizi informatici, così come le istituzioni finanziarie, confermano la robusta dinamica dei trimestri passati. Per contro, nell'ambito dei servizi legati ai consumi, come ad esempio il commercio al dettaglio e la ristorazione, i fatturati aumentano meno che nel trimestre precedente.

Il settore delle costruzioni non riesce a eguagliare la forte crescita dei trimestri scorsi. L'ottima situazione in termini di ordinativi induce però a ritenere che si tratti di una flessione temporanea.

Nell'industria si confermano i segni di una leggera ripresa osservati già nel periodo precedente. L'elevato volume delle scorte, che nell'anno passato aveva frenato la domanda, è stato nel frattempo smaltito in larga parte. Al tempo stesso, l'esitante spesa in conto capitale dei trimestri scorsi origina un certo bisogno di recupero, cosicché i beni di investimento sono di nuovo oggetto di una più forte richiesta. Ciò vale in parte anche per i mercati di sbocco europei, dove la domanda è sorretta dai crescenti investimenti nell'infrastruttura dei trasporti e dell'energia, nonché negli armamenti. Inoltre, in seguito all'abbassamento dei dazi statunitensi vengono ora attivati certi ordinativi tenuti in sospeso. In generale le imprese constatano una vivace domanda in provenienza dagli Stati Uniti, mentre quella dall'Europa e dall'Asia mostra andamenti disparati.

Nel complesso la politica commerciale statunitense continua comunque ad agire da freno sull'evoluzione degli affari delle aziende interpellate. Un buon quinto di esse rileva effetti negativi (grafico 2). La quota di quelle colpite in modo nettamente negativo è però notevolmente calata rispetto al trimestre precedente. Da un lato, sono stati ridotti i dazi aggiuntivi; dall'altro, le imprese attuano varie misure per fronteggiare l'onere dei dazi e l'insicurezza risultante dalla politica commerciale statunitense, fra cui la delocalizzazione all'estero di singole fasi della produzione. Sebbene in seguito al calo delle tariffe daziarie si sia ridotta l'urgenza di adottare tali misure, alcune delle imprese colpite continuano ad adoperarsi per accedere a nuovi mercati di sbocco e istituire nuove catene di fornitura, nell'intento di ampliare geograficamente la propria presenza.

Utilizzo disomogeneo delle capacità tecniche
Nonostante la solida crescita, il grado di utilizzo delle capacità tecniche resta inferiore ai valori abituali (grafico 3). Continuano a sussistere disparità fra i settori. Nell'industria l'impiego è ancora nettamente più basso del normale: la crescita non è stata finora sufficiente a permetterne un sensibile miglioramento. Nel terziario il grado di utilizzo si situa soltanto di poco al di sotto del livello normale. Le imprese di costruzione, a causa dell'attuale rallentamento della crescita, registrano un calo a livelli leggermente inferiori alla media.

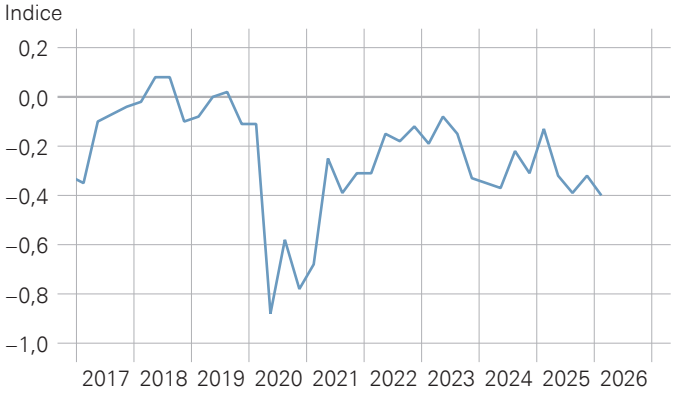
Dotazione di personale adeguata e maggiore facilità di reclutamento
Nell'insieme la dotazione di personale si situa a un livello corrispondente al fabbisogno (grafico 4). Questo vale anche per l'industria, che nei trimestri scorsi lamentava ancora un organico eccessivo. Numerose imprese industriali riferiscono di aver dovuto ridurre gli effettivi.

La situazione sul piano del reclutamento è ulteriormente migliorata per le aziende. Anche in ambiti professionali dove negli ultimi anni era presente una marcata scarsità di manodopera qualificata è ora possibile occupare posizioni vacanti senza grosse difficoltà. Ad esempio, per impieghi in campo informatico alle imprese perviene ora un numero sufficiente di buone candidature. Resta invece difficoltoso il reperimento di personale qualificato con formazione artigianale. Ciò vale anche per le posizioni che richiedono un'elevata flessibilità in termini di luogo e orario di lavoro.

Buona situazione dei margini di guadagno
I margini di guadagno delle aziende si situano a un buon livello (grafico 5). Nel terziario essi sono leggermente calati, mentre nell'industria hanno segnato un lieve miglioramento, malgrado il perdurante basso utilizzo delle capacità e l'apprezzamento del franco. Spesso le imprese industriali spiegano ciò con i grossi sforzi compiuti per incrementare la produttività e abbassare i costi, fra cui figurano anche riduzioni del personale. Alcune aziende beneficiano inoltre del fatto che l'onere causato dai dazi statunitensi si è ridotto in confronto ai trimestri precedenti.

Grafico 3

UTILIZZO DELLE CAPACITÀ

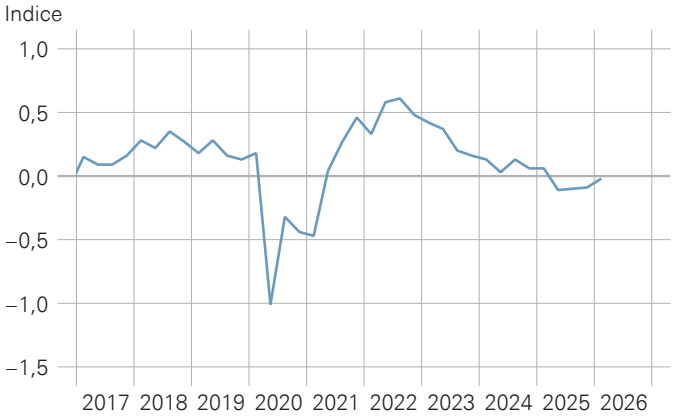


Grado di utilizzo delle capacità tecniche e delle infrastrutture aziendali rispetto a un livello normale. Un valore positivo (negativo) indica un grado di utilizzo superiore (inferiore) al normale.

Fonte: BNS.

Grafico 4

SCARSITÀ DI PERSONALE

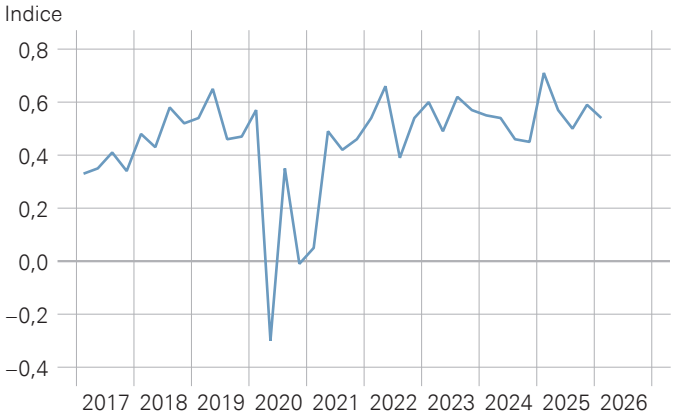


Valutazione della dotazione di personale. Un valore positivo (negativo) indica una dotazione troppo scarsa (troppo elevata).

Fonte: BNS.

Grafico 5

CARATTERIZZAZIONE DEI MARGINI DI GUADAGNO



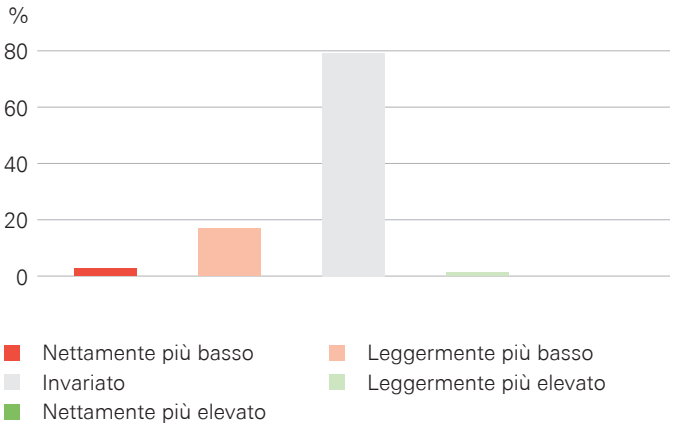
Caratterizzazione della situazione dei margini di guadagno. Un valore negativo (positivo) indica una situazione insoddisfacente (soddisfacente).

Fonte: BNS.

Grafico 6

INFLUSSO DELL'IA SUL FABBISOGNO DI PERSONALE

Variazione dell'attuale fabbisogno di personale in seguito all'impiego dell'IA



Fonte: BNS.

L'intelligenza artificiale al momento riduce ancora di poco il fabbisogno di personale

Le delegate e i delegati hanno discusso con le imprese il modo in cui l'impiego dell'intelligenza artificiale (IA) si ripercuote sul loro fabbisogno attuale di personale.

Una netta maggioranza delle aziende interpellate, pari a quasi l'80%, riferisce che al momento l'IA non modifica il suo fabbisogno (grafico 6). Sono tuttavia in poche a prevedere che anche in futuro essa non avrà alcun influsso a questo riguardo. In molti casi le imprese stanno preparando l'impiego dell'IA, ad esempio creando la necessaria base di dati. Inoltre, al momento le applicazioni si trovano spesso in una fase di prova. Alcune aziende fanno rilevare che esse sono prioritariamente dirette a migliorare la qualità dei servizi, a impiegare in modo più mirato le risorse umane o a permettere un minor ricorso a fornitori esterni di servizi. Un risparmio di manodopera è atteso soltanto negli anni a venire.

Presso un quinto circa delle aziende è richiesta meno manodopera a causa dell'IA, ma si tratta in genere di una variazione solo modesta. L'IA riduce il fabbisogno di personale soprattutto presso le imprese di consulenza, nello sviluppo di software e nelle funzioni di supporto. Spesso le aree interessate sono la gestione delle risorse umane, la contabilità, i reparti giuridici nonché i servizi di traduzione. Anche le attività di marketing possono in parte essere svolte con meno effettivi.

Quasi nessuna azienda necessita attualmente di maggiore personale a causa dell'IA. Soltanto in casi isolati cresce il fabbisogno per realizzare progetti di IA oppure per gestire applicazioni già implementate.

ANDAMENTI NEI SINGOLI SETTORI

Basso utilizzo delle capacità nonostante la ripresa in parte dell'industria

In diversi rami dell'industria si confermano i segni di una ripresa della domanda. Come già nei trimestri precedenti, agisce da sostegno la committenza prevalentemente pubblica di manufatti per l'infrastruttura dei trasporti e dell'energia nonché per l'industria bellica. Fanno registrare una perdurante forte domanda anche il ramo delle scienze della vita e i fornitori dell'attività di costruzione in Svizzera. Nel corrente trimestre, anche le imprese del ramo orologiero indicano ora che nel frattempo si sono ridotte le giacenze e che è pertanto migliorata la situazione degli ordinativi. I crescenti investimenti nell'infrastruttura necessaria per l'applicazione dell'IA forniscono parimenti un impulso positivo. Rimane invece debole la domanda del settore automobilistico tedesco, dove sono osservabili solo segni di ripresa molto isolati. Alcune imprese industriali segnalano la sempre maggiore concorrenza di fornitori cinesi che stanno recuperando lo svantaggio in termini di qualità.

In molti comparti dell'industria il grado di utilizzo degli impianti rimane tuttavia basso. Ciò vale in particolare per le aziende del ramo metalmeccanico. Anche l'industria orologiera soffre di un ridotto utilizzo delle capacità, nonostante il leggero miglioramento degli ordinativi.

Andamenti disparati nel commercio

Mentre a inizio d'anno la vendita di generi alimentari è cresciuta a un buon ritmo, altre categorie di prodotti del commercio al dettaglio hanno mostrato soltanto una dinamica contenuta. Le imprese attribuiscono ciò alla diminuita fiducia dei consumatori e alla crescente concorrenza dei fornitori online cinesi.

Nella distribuzione all'ingrosso e nella logistica l'andamento differisce a seconda del mercato di sbocco. Beneficiano di una solida crescita le imprese che trasportano o distribuiscono all'ingrosso beni destinati al settore delle costruzioni nonché prodotti farmaceutici. Per contro, le aziende orientate verso la clientela industriale riscontrano una domanda contenuta.

Stagione invernale soddisfacente nel ramo alberghiero

Nei mesi invernali i servizi alberghieri hanno registrato un numero di presenze stabile a un livello elevato. Malgrado le condizioni meteorologiche e di innevamento talora sfavorevoli, che hanno frenato il turismo giornaliero, si sono confermate le attese ottimistiche riguardo al turismo invernale. Gli hotel hanno tratto vantaggio da una buona domanda da parte della clientela svizzera e di ospiti individuali dall'estero. In seguito all'escalation in Medio Oriente le prospettive sono però divenute molto incerte. Taluni esercizi hanno registrato i primi annullamenti, nonché un calo delle prenotazioni dall'area mediorientale e dai paesi asiatici. Potrebbe invece crescere la domanda di residenti in Svizzera.

Gli alberghi orientati verso la clientela aziendale segnalano una domanda contenuta per seminari e conferenze. La debole domanda di questo tipo di clientela si è fatta sentire anche nel ramo della ristorazione, su cui grava inoltre il moderato clima di fiducia dei consumatori.

Andamento dinamico dell'attività nel ramo ICT, nella consulenza aziendale e nel comparto finanziario

Nel ramo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) l'andamento degli affari in questo inizio d'anno si è mantenuto dinamico. Un importante sostegno proviene dagli sforzi delle imprese diretti ad abbassare i costi e a migliorare la competitività. Tra questi anche la digitalizzazione e l'ottimizzazione dei processi, sempre più anche attraverso il ricorso ad applicativi IA. Un'altra area di crescita è il miglioramento della sicurezza informatica e della sovranità dei dati. Anche dalle amministrazioni pubbliche perviene una forte richiesta di servizi di digitalizzazione.

Le consulenze aziendali registrano parimenti una domanda dinamica. In particolare per la gestione dei requisiti regolamentari sussiste presso la clientela un elevato fabbisogno di questi servizi.

Nel comparto finanziario l'andamento dell'attività rimane robusto. La concessione di credito è ulteriormente cresciuta e l'evoluzione positiva delle borse ad inizio anno ha favorito i proventi per commissioni nell'area della gestione patrimoniale.

Portafogli ordini pieni nel settore delle costruzioni

L'espansione del fatturato nel settore delle costruzioni non ha potuto eguagliare la robusta dinamica dei trimestri precedenti. I portafogli ordini rimangono però pieni, grazie ai lavori pubblici di infrastruttura e alla forte domanda per opere di edilizia residenziale e di ristrutturazione. Le imprese spiegano l'andamento un po' più debole dei fatturati soprattutto con ritardi nella concessione dei permessi o strozzature puntuali nella disponibilità di manodopera. Inoltre, nell'ambito delle ordinazioni dell'industria si riscontrano rinvii di progetti a causa dell'elevata incertezza.

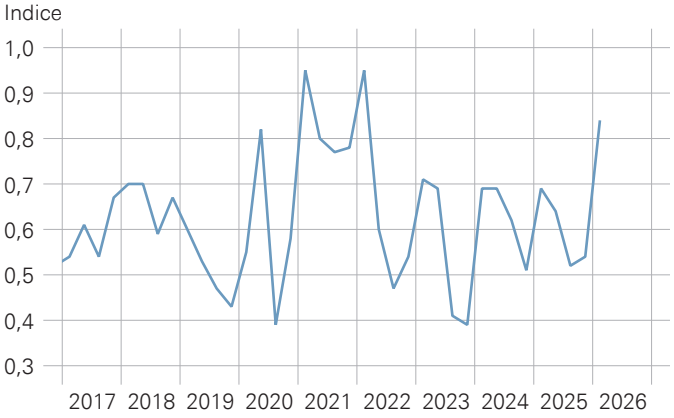
PROSPETTIVE

Miglioramento delle prospettive in un clima tuttavia di grande incertezza

In questo inizio d'anno le prospettive si sono rasserenate, e per i due prossimi trimestri le imprese prevedono una dinamica robusta dei fatturati (grafico 7). Nell'industria le aziende percepiscono i segni di una ripresa economica in Europa e di un'attività di investimento in graduale crescita. Esse si attendono che la ripresa si rafforzi nei trimestri a venire.

Grafico 7

FATTURATI ATTESI

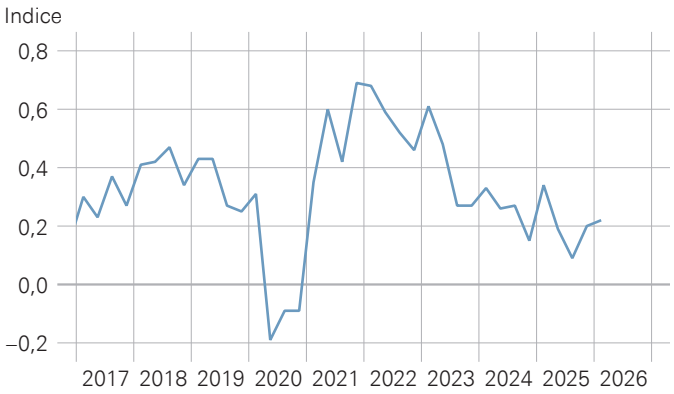


Andamento atteso dei fatturati reali nei successivi due trimestri. Un valore positivo (negativo) indica che è atteso un aumento (calo).

Fonte: BNS.

Grafico 8

ANDAMENTO PROSPETTATO DEL PERSONALE IN ORGANICO

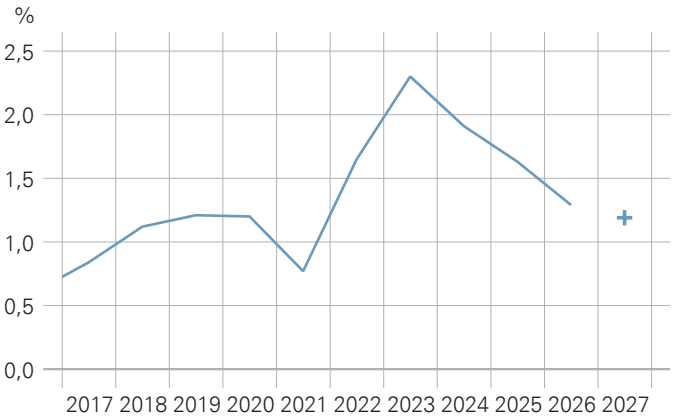


Andamento prospettato del personale in organico nei successivi due trimestri. Un valore positivo (negativo) indica che è atteso un aumento (calo).

Fonte: BNS.

Grafico 9

AUMENTI SALARIALI



Aumento salariale medio prospettato per l'anno successivo (croce) e aumenti salariali annuali già decisi (linea).

Fonte: BNS.

Le informazioni ottenute dopo l'escalation in Medio Oriente indicano che la maggioranza delle imprese mantiene inalterate le proprie aspettative. Tuttavia, alcune di quelle direttamente colpite riducono nettamente le proprie attese. Fra queste figurano le imprese per le quali l'area mediorientale ha un ruolo importante come mercato di sbocco o di approvvigionamento o che soffrono della chiusura degli hub aeroportuali nella regione. Nondimeno, il grado di incertezza è giudicato elevato. Fra i rischi sono menzionati un diffuso peggioramento della congiuntura e un ulteriore apprezzamento del franco in seguito agli sviluppi geopolitici. Inoltre le aziende continuano a considerare la politica commerciale statunitense come un fattore di incertezza.

Moderata crescita degli investimenti e della dotazione di personale

Le imprese progettano di accrescere moderatamente i propri investimenti. Quelle attive nell'industria e nelle costruzioni continuano a concentrarsi sulla manutenzione, sugli investimenti di rimpiazzo e sugli incrementi di efficienza. Sono piuttosto rari i casi in cui è previsto un ampliamento delle capacità produttive locali. Le aziende del terziario si attendono una spesa crescente per la propria infrastruttura informatica.

Al tempo stesso, per i prossimi due trimestri le imprese pronosticano un moderato ampliamento del personale (grafico 8). Nel terziario e nel settore delle costruzioni esse hanno in programma un potenziamento dell'organico. Nell'industria i piani relativi al personale sono differenziati, ma nell'insieme è previsto un lieve aumento degli effettivi.

Leggero rallentamento della dinamica salariale

Alla luce della più agevole situazione sul fronte del reclutamento e della bassa inflazione, le imprese interpellate si aspettano per il 2026 una crescita media dei salari pari all'1,3%, contro l'1,6% dello scorso anno (grafico 9). Per il 2027 le direzioni aziendali pronosticano un suo leggero rallentamento a circa l'1,2%. Esse fanno tuttavia rilevare come al momento attuale sia ancora difficile formulare proiezioni affidabili.

Aumento previsto dei prezzi di acquisto superiore a quello dei prezzi di vendita

Per i prossimi due trimestri le imprese si attendono prezzi di acquisto crescenti. Anche i prezzi di vendita dovrebbero aumentare, ma nel complesso un po' meno di quelli di acquisto (grafico 10).

Dal lato dell'approvvigionamento, nell'industria e nel settore delle costruzioni ha particolare importanza l'andamento dei prezzi delle materie prime e dell'energia. Verso la fine del periodo dei colloqui – e in particolare dopo l'escalation in Medio Oriente – le imprese prevedevano che i prezzi in ascesa dell'energia avrebbero causato il rincaro di beni intermedi come acciaio, rame, alluminio e vetro. Vi è però grande incertezza circa l'entità degli aumenti di prezzo.

Soprattutto le aziende del settore terziario prevedono ulteriori rincari per le licenze di software, i servizi cloud, gli applicativi IA e la sicurezza informatica. Alcune imprese inoltre incontrano difficoltà nel procurarsi i prodotti necessari per l'infrastruttura IA. Specie nel caso dei sistemi di archiviazione dati i prezzi di acquisto sono perciò in ascesa.

Sul fronte dei prezzi di vendita le aziende continuano a sentire in certa misura il bisogno di traslare sulla clientela i prezzi di acquisto in parte cresciuti e i maggiori costi salariali. Tuttavia, il margine di manovra per aggiustamenti di prezzo è spesso limitato a causa della situazione tesa sul piano della concorrenza.

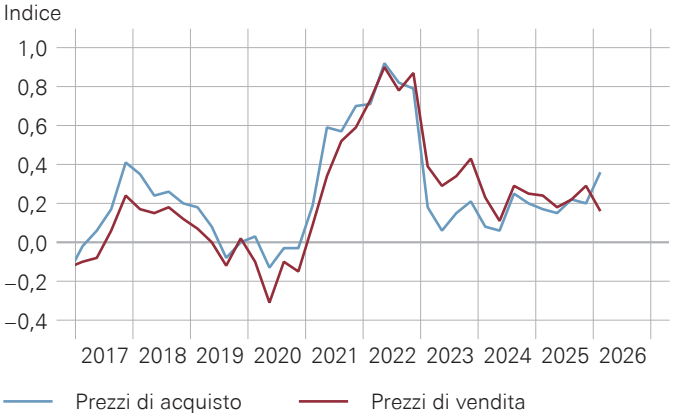
ASPETTATIVE DI INFLAZIONE

Nel corso dei colloqui le delegate e i delegati chiedono alle persone intervistate di esprimere anche le loro attese in merito all'inflazione a breve e a più lungo termine.

Per il periodo a breve termine le aspettative di inflazione misurate dall'indice dei prezzi al consumo restano pressoché invariate. Per i prossimi sei-dodici mesi esse si situano mediamente allo 0,7% (grafico 11). Su un orizzonte temporale di tre-cinque anni risultano in media pari all'1,1%, rispetto all'1,0% nel trimestre precedente. Alcune imprese fanno notare che diversi fattori hanno accresciuto l'incertezza riguardo alle attese di inflazione. A breve termine essi sono il tasso di cambio e – a causa dell'escalation in Medio Oriente – i prezzi delle materie prime. Per il più lungo periodo vengono citati fattori strutturali come ad esempio l'impiego dell'IA e le sue ripercussioni sul mercato del lavoro.

Grafico 10

PREZZI DI ACQUISTO E DI VENDITA ATTESI

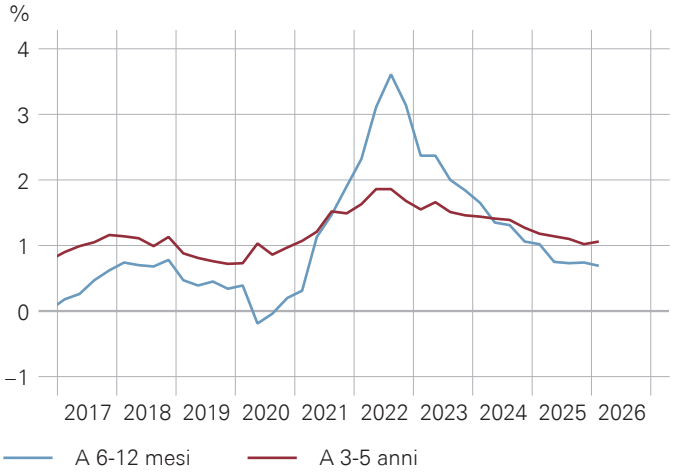


Evoluzione attesa dei prezzi nei 12 mesi successivi. Un valore positivo (negativo) indica che è atteso un aumento (calo).

Fonte: BNS.

Grafico 11

INFLAZIONE ATTESA



Fonte: BNS.

Informazioni sui Segnali congiunturali

Le delegate e i delegati della BNS svolgono con cadenza trimestrale oltre 200 colloqui con dirigenti di aziende. Le imprese sono scelte in base alla struttura settoriale dell'economia svizzera secondo il prodotto interno lordo (PIL) e l'occupazione. I comparti che presentano oscillazioni congiunturali più ampie sono leggermente sovrarappresentati. Non sono considerati il settore pubblico e l'agricoltura. Il campione è composto da imprese che occupano in generale almeno 50 dipendenti e varia di trimestre in trimestre.

Durante gli incontri vengono raccolte principalmente informazioni qualitative. Tuttavia, i colloqui sono strutturati in modo da consentire la classificazione su una scala numerica di una parte di esse. A tale scopo viene utilizzata una scala a cinque valori che corrispondono sostanzialmente a: «nettamente superiore / in netto aumento» o «nettamente eccessivo» (valore +2), «leggermente superiore / in leggero aumento» o «leggermente elevato» (valore +1), «invariato» o «normale» (valore 0), «leggermente inferiore / in leggero calo» o «leggermente basso» (valore –1), «nettamente inferiore / in netto calo» o «nettamente insufficiente» (valore –2). Il valore dell'indice riportato nei grafici corrisponde alla media dei risultati di tutte le aziende visitate.

Maggiori dettagli sui Segnali congiunturali sono disponibili sul sito www.snb.ch, alla rubrica La BNS\Relazioni economiche regionali.

Editrice
Banca nazionale svizzera
Questioni economiche
Börsenstrasse 15
Casella postale
8022 Zurigo

Grafica
Interbrand SA, Zurigo

Composizione e stampa
Neidhart+Schön Group AG, Zurigo

Versione a stampa
Il Bollettino trimestrale in formato cartaceo (singole copie o abbonamento) può essere richiesto gratuitamente a:
Banca nazionale svizzera, Biblioteca
Casella postale, CH-8022 Zurigo
Tel.: +41 (0)58 631 11 50
E-mail: library@snb.ch

Il Bollettino trimestrale esce in formato cartaceo in italiano (ISSN 2504-3544), francese (ISSN 1423-3797) e tedesco (ISSN 1423-3789).

Versione online
Il Bollettino trimestrale in formato elettronico può essere scaricato dal sito web della BNS.
Italiano: www.snb.ch, Notizie e pubblicazioni, Pubblicazioni economiche, Bollettino trimestrale (ISSN 2504-480X).
Francese: www.snb.ch, News et publications, Publications économiques, Bulletin trimestriel (ISSN 1662-2596).
Tedesco: www.snb.ch, News & Publikationen, Ökonomische Publikationen, Quartalsheft (ISSN 1662-2588).
Inglese: www.snb.ch, News & Publications, Economic Publications, Quarterly Bulletin (ISSN 1662-257X).

Internet
www.snb.ch

Diritto d'autore/copyright ©
La Banca nazionale svizzera (BNS) rispetta tutti i diritti di terzi, in particolare per quanto riguarda le opere che possono essere protette dal diritto d'autore (informazioni o dati, formulazioni e rappresentazioni, che presentano un carattere originale).

A fini non commerciali, l'utilizzo rilevante in termini di diritto d'autore (riproduzione, impiego su Internet, ecc.) di pubblicazioni della BNS provviste di un avviso di copyright (© Banca nazionale svizzera/BNS, Zurigo/anno o indicazioni analoghe) è ammesso unicamente con l'indicazione della fonte. Per l'utilizzo a fini commerciali occorre il consenso esplicito della BNS.

Le informazioni e i dati d'ordine generale che la BNS pubblica senza la riserva del copyright possono essere utilizzati anche senza indicazione della fonte.

Per quanto la provenienza delle informazioni o dei dati da fonti esterne sia riconoscibile, chi ne fa uso è tenuto a osservare gli eventuali diritti d'autore e a procurarsi presso tali fonti le necessarie autorizzazioni.

Limitazione della responsabilità
La BNS non offre garanzie per le informazioni da essa messe a disposizione e non assume responsabilità per eventuali perdite o danni derivanti dal loro impiego. Questa limitazione della responsabilità è applicabile in particolare per quanto riguarda l'attualità, la correttezza, la validità e la disponibilità delle informazioni.

© Banca nazionale svizzera, Zurigo/Berna 2026